Città di Cosenza

PROTEZIONE CIVILE · CALABRIA ·

rischio**SISMICO**

guida**ProtezioneCivile**

LE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE IN CASO DI **EVENTO SISMICO**

Il Comune di Cosenza ricade nella zona sismica di I categoria, secondo la suddivisione del territorio nazionale effettuata dalla recente normativa sismica, pertanto deve essere pronto a fronteggiare eventi anche particolarmente gravosi.
Il Piano di emergenza di Protezione Civile Comunale prevede un modello di intervento che si rende operativo attraverso l'attivazione, da parte del Sindaco, del Centro Operativo Comunale (C.O.C.).
Si tratta di una struttura operativa, localizzata in un'appropriata sede con caratteristiche antisismiche, che ha il compito di direzione e coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita da un evento calamitoso.

La sua articolazione prevede **nove funzioni di supporto**, vale a dire:

- *Tecnico - Scientifica e di Pianificazione;*
- *Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria;*
- *Volontariato;*
- *Materiali e Mezzi;*
- *Servizi Essenziali ed Attività Scolastica;*
- *Censimento danni a persone e cose;*
- *Strutture Operative locali;*
- *Telecomunicazioni;*
- *Assistenza alla popolazione.*

In aggiunta alle suddette funzioni l'Amministrazione Comunale potrà organizzare una **"segreteria operativa**" per la gestione del Centro Operativo Comunale. Quest'ultima avrà il compito di raccogliere tutte le richieste di aiuto o sopralluogo dalle varie funzioni e organizzerà il movimento di uomini e mezzi. Inoltre farà da filtro telefonico, indirizzando le varie chiamate alle funzioni preposte con ordine stabilito di priorità.

Il Comune di Cosenza è anche sede del **Centro Operativo Misto (C.O.M.)** n° 1 della provincia, una struttura operativa formata da un insieme di più comuni.
I C.O.M. sono attivati dal Prefetto, nelle aree interessate dall'evento, qualora valuti che la calamità sia di gravità tale, per estensione territoriale e/o per eventuali conseguenze dannose, da richiedere un'articolata attività di coordinamento degli interventi a livello intercomunale.

Al verificarsi dell'evento calamitoso, per sviluppare specifiche e dettagliate osservazioni sul campo dei fenomeni in corso, il Comune si avvale di **Unità Tecniche Mobili Comunali (UTMC)**, composte da personale scelto tra tecnici comunali, vigili urbani, volontari di protezione civile, suddivisi in due turni. L'UTMC dovrà disporre di un idoneo mezzo di trasporto e di adeguati strumenti di comunicazione.
Per tutto il suddetto apparato organizzativo il Comune di Cosenza ha individuato, e sta attrezzando, una sede unica, più appropriata rispetto alla precedenti (che erano localizzate in parte a palazzo dei Bruzi e in parte presso il centro di manutenzione di Via degli Stadi), che oltretutto è adiacente alla sede COM regionale ed ha una notevole disponibilità di spazi interni ed esterni. Ciò consente un notevole arricchimento delle sue funzioni e della sua operatività. Per la nuova sede è stato scelto l'edificio della dismessa Scuola elementare e media di Via degli Stadi.

Per accogliere ed assistere la popolazione in caso di eventi che comportano l'evacuazione dalle abitazioni, sono state individuate apposite **Aree di emergenza**. Si tratta di spazi e strutture che, in caso di eventi critici, sono destinate anche a recepire le risorse destinate al soccorso ed al superamento dell'emergenza. Esse devono essere scelte tra quelle non soggette a rischi, in particolare a quello idrogeologico.

In particolare si sono individuate sul territorio tre tipologie fondamentali di aree di emergenza:

- *Aree di attesa o di quartiere;*
- *Aree di accoglienza;*
- *Aree di ammassamento dei soccorritori e delle risorse;*

Le **aree di attesa** sono destinate alla prima accoglienza per la popolazione, dove questa ptrà ricevere le prime informazioni sull'evento e i primi generi di conforto, in attesa di essere sistemata in strutture di accoglienza adeguate.
Il Piano di emergenza di Protezione Civile Comunale ne ha individuate 98, e sono attualmente oggetto di monitoraggio e di verifica delle dotazioni infrastrutturali e di servizi previste.

Le **aree di accoglienza** della popolazione corrispondono ai luoghi dove la popolazione risiederà per brevi, medi o lunghi periodi. Si tratta di strutture esistenti e di luoghi sui quali allestire containers, roulottes e/o tende.
Il Piano di Protezione Civile ne ha individuate 37, ed anche queste sono attualmente oggetto di monitoraggio e verifiche.

Le **aree di ammassamento** dei soccorritori e delle risorse devono essere individuate dai Sindaci i cui Comuni sono sedi di Centro Operativo Misto (C.O.M.), da tali aree partono i soccorsi per tutti i Comuni afferenti al C.O.M. A Cosenza ne abbiamo tre: lo Stadio San Vito, il parcheggio Anas e l'area della stazione di Vaglio Lise.

Al manifestarsi dell'evento, qualora l'entità della scossa fosse almeno del V grado della scala Mercalli ed il conseguente effetto sul territorio determinasse danni, anche se lievi, tutti i **Responsabili delle funzioni di supporto** che compongono la Centrale Operativa Comunale, si recheranno presso la sede C.O.C, anche senza alcuna comunicazione, vista la possibile interruzione dei collegamenti telefonici.

Contemporaneamente il **Sindaco**, raccordandosi al Prefetto, e al Presidente della Giunta Regionale nonché al Presidente della Provincia, provvederà agli interventi necessari per fronteggiare l'emergenza, mediante l'utilizzo di mezzi del proprio territorio o, in mancanza, di quelli a livello Provinciale o superiore.

All'interno del Centro Operativo Comunale, il Comandante del Corpo di Polizia Municipale, quale responsabile della funzione di supporto "strutture operative locali" coordinerà l'azione di squadre, costituite da membri della Polizia Municipale e da volontari, che avranno l'obiettivo di far convogliare la popolazione colpita dall'evento nelle aree di attesa, attraverso i percorsi pedonali individuati, con particolare attenzione alle persone con ridotta autonomia (anziani, disabili, bambini).

Il Comune di Cosenza impiegherà i propri mezzi per far fronte alle emergenze, secondo la disponibilità e le opportunità del caso. Nel caso di insufficienza e qualora se ne ravvisi la necessità, si farà ricorso alla disponibilità di attrezzature e mezzi di privati stipulando con questi ultimi apposite convenzioni. Se non dovesse esserci la spontanea adesione dei proprietari dei mezzi, si farà ricorso a provvedimenti di imperio secondo tutte le norme e leggi che regolano e disciplinano i vari aspetti che si determineranno.

A livello preventivo, invece, oltre alla verifica ed al potenziamento delle strutture e delle risorse umane e materiali necessarie, il Comune ha intrapreso un'attività di informazione per la cittadinanza, che si articola su vari fronti, ed in particolare:

• Distribuzione di opuscoli informativi, contenenti non solo indicazioni comportamentali ma anche la localizzazione delle aree di attesa.
• Planimetrie delle varie zone della città con le relative aree di attesa, da esporre nei condomini, nelle scuole e negli uffici pubblici.
• Cartellonistica stradale e segnalazione a terra delle aree di attesa più vicine.

Inoltre sono allo studio soluzioni per assicurare alle strade un minimo di illuminazione d'emergenza in caso di black-out.

Infine sono reputate molto importanti le prove di simulazione di evacuazione che vengono periodicamente effettuate nelle scuole e in altre strutture soggette ad affollamento. Il Comune si farà parte attiva affinché tali prove siano sempre più diffuse.